



UNESCO



Regione Siciliana
Assessorato P.I.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Unione Europea



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ROGASI"

97016 – Pozzallo (RG) – C.so V. Veneto, 36 – Tel: 0932/953147 - Fax: 0932/1838724

e-mail: rgic81800t@istruzione.it; pec: rgic81800t@pec.istruzione.it; sito: www.istitutorogasi.edu.it

C.M.: RGIC81800T – C.F.: 90012130887

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S 2021/2022

Il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 9,00, giusta convocazione prot.n.6895/02-10 del 22/11/2021, si riuniscono per la stipula del seguente Contratto Integrativo di Istituto-A.S. 2021/2022

per la **PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Grazia Basile

per la **PARTE SINDACALE**

Prof.ssa Pediliggieri Giovanna

RSU

Prof. La Rocca Santo

Ins Mastrosimone Valentina

(ASSENTE)



in modalità telematica, collegati al link <https://meet.google.com/adq-nepa-wbg>
i rappresentanti sindacali delle OO.SS firmatarie del CCNL 2016/2018

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

Si stipula

il seguente contratto d'Istituto-parte economica





NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'Istituzione Scolastica "G.Rogasi" di Pozzallo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'a.s. 2021/2022,
3. Il presente contratto, resta temporaneamente in vigore, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. In merito ai permessi sindacali, la comunicazione dei rappresentanti sindacali deve essere fornita 48 ore prima.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - ii. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - iii. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);



- iv. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale scolastico ai sensi della L. 27 dicembre 2019, n. 160, comma 249;
- v. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- vi. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- vii. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- viii. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- ix. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - x. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - xi. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - xii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - xiii. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso della sede centrale di C.so V. Veneto, n. 36, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento dell'Ufficio di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nell'istituzione scolastica le prestazioni indispensabili in caso di sciopero o di assemblee sindacali, viene così determinato: per gli scrutini, esami e valutazioni finali si ritiene necessaria la presenza di n. 1 Assistente Amministrativo per le attività amministrative gestionali e n. 1 collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale della scuola.



Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale (in tal caso viene assegnata n. 1 h di straordinario e $\frac{1}{2}$ di intensificazione per sostituzione di una unità) o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario per il Personale docente

L'orario settimanale di insegnamento si svolge, nel periodo delle lezioni fissato dal calendario scolastico così come eventualmente adottato nell'Istituzione scolastica oggetto del presente CCDIL ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, in cinque giorni settimanali. Qualora fosse prevista la quarantena per l'intera classe o per plessi scolastici o, in caso di lockdown, sarà attivata, come prevista dalla normativa vigente, la didattica digitale integrata.



Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale ATA e per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in ATA

Il Piano delle attività del Personale ATA è predisposto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; la puntuale attuazione è affidata al DSGA. Il Piano viene formulato nel rispetto delle finalità e obiettivi della scuola contenuti nel PTOF.

L'orario di 36 ore, articolato su cinque giorni lavorativi, per particolari esigenze potrebbe subire variazioni.

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessaria una richiesta motivata da avanzare al Dirigente Scolastico da parte del personale interessato. Il Dirigente Scolastico valuterà l'autorizzazione alla richiesta tenuto conto della generale organizzazione del servizio.

Art.17-Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

- a) interesse pedagogico-didattico degli alunni;
- b) valorizzazioni delle professionalità, delle competenze specifiche e dei titoli professionali di ciascun docente;
- c) anzianità di servizio;
- d) motivi riservati noti al Dirigente scolastico;
- e) continuità didattica sulla disciplina;
- f) equilibrio fra docenti a T.I. e docenti incaricati;
- g) equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del C.d.C;
- h) competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze lavorative;
- i) per gli insegnanti di lettere e matematica, assegnazione da 2 a più classi, seguendo un criterio di rotazione tra i vari anni.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario di servizio

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico; le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari di servizio in caso di urgenza indifferibile.

Viene riconosciuta ed adottata la pausa "digitale" per il personale di segreteria al fine di prevenire lo stress da tecnologia: è previsto un intervallo di disconnessione dalle tecnologie digitali durante l'orario di lavoro.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato; tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

M.O.F.-A.S. 2021/2022

ASSEGNAZIONI-NOTA M.I .., PROT. n. 21503 del 30/09/2021 DEL 30/09/2020

FONDO DI ISTITUTO	28.784,39	LORDO DIPENDENTE
FUNZIONI STRUMENTALI	3.669,80	LORDO DIPENDENTE
INCARICHI SPECIFICI	1.816,91	LORDO DIPENDENTE

ORE ECCEDENTI IN SOST. DI COLLEGHI ASSENTI 2.224,26 LORDO DIPENDENTE

ORE COMPLEMENTARI ED.FISICA 1.024,39 LORDO DIPENDENTE

AREA A RISCHIO,A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO 382,46 LORDO DIPENDENTE

VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO 10.003,65 LORDO DIPENDENTE

TIPOLOGIA COMPENSO	A.S. 2021/22	ECONOMIE	TOTALE A.S. 2021/2022
FONDO DI ISTITUTO	28.784,39	225,53	29.009,92
FUNZIONI STRUMENTALI	3.669,80	0,01	3.669,81
INCARICHI SPECIFICI	1.816,91		1.816,91
AREA A RISCHIO	382,46	12,75	395,21
ORE ECCEDENTI	2.224,26	342,98	2.567,24
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED.FISICA	1.024,39	2.198,47	3.222,86
VALORIZZAZIONE MERITO PERSONALE SCOLASTICO	10.003,65	5,90	10.009,55
TOTALE MOF	47.905,86	2.785,64	50.691,50

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali



presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati, accantonate le somme per l'Indennità di Direzione al DSGA e per il sostituto del DSGA, per le attività del personale docente **€. 17.502,60(70%)** e per le attività del personale ATA **€. 7.501,12(30%)**.

2. Le economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori del FIS sono:
 - disponibilità, titoli di studio e competenze coerenti con l'incarico da attribuire;
 - esperienze pregresse.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il FIS destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alle attività organizzative (Collaboratore Vicario del DS, 2° Collaboratore del DS, Responsabili Scuola dell'Infanzia, Responsabili Scuola Primaria)- **€.7.175,00**

b. supporto all'organizzazione della didattica (Commissione orario,-Tutor Docenti neo-assunti- - Referente Cyberbullismo - -Referente Giochi matematici-Responsabili Lab. di scienze-Referente Ed. Ambientale-Ed. Stradale -Referente Erasmus Responsabile Formazione Docenti--- -Coordinatore Docenti strumento musicale- Referente Ed. Finanziaria-Referente Unicef-Referenti FAI- -Referenti UNESCO-Commissione formazione classi-Progetto Attiva Kids-Referente Ed.Civica- Referente Dispersione Scolastica-Referente Visite guidate-Referente Covid-19-Animatore digitale-Referenti Atos): **€.6.475,00.**

c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:€ .3.850,00.

d. Area a rischio €. 385,00.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: **€.** 2.612,50

b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: **€.**3.695,00

d. ore straordinario **€.** 1.187,50

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

La professionalità del personale scolastico è valorizzata dal Dirigente Scolastico in base ai seguenti criteri,:

-qualità dell'insegnamento o del servizio generale e amministrativo e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

-risultati ottenuti dai docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione;

-risultati ottenuti dal personale ATA in relazione all'erogazione del servizio dell'offerta formativa e dell'innovazione;

-responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

L'assegnazione dei compensi relativi alla valorizzazione del merito del personale scolastico, che per l'anno scolastico 2021/2022 ammonta ad **€.10.009,55**, prevede l'avviso da parte del Dirigente Scolastico e la successiva richiesta del docente /personale ATA, munita, quest'ultima, da tutta la documentazione corredata e/o specificate in autodichiarazione.

Si definiscono per il bonus premiale n. 2 fasce di livello per i docenti:

1° fascia n. 2 quote



2° fascia n.14 quote.

Per il personale ATA .n. 2 fasce di livello, che sono determinate dalla retribuzione oraria stabilita dal CCNL:

1° fascia di livello n. 4 quote;

2° fascia di livello n. 6 quote.

Art. 25-Funzioni Strumentali al personale docente

Sono state individuate n.7Aree:

Area 1A-Autovalutazione d'istituto-(RAV-PDM)..Rendicontazione sociale

Area 1B- Gestione e Monitoraggio PTOF.-Orientamento e continuità

Area 1 C-Progettualità. Extracurriculare PON FSE-FESR

Area 2 -Interventi e servizi per gli alunni, inclusione DSA,BES ,immigrati-Dispersione scolastica

Area 3 A-Gestione sito web e laboratori informatici, ricognizione monitoraggio risorse tecnologiche.

Area 3 B-Didattica integrata e gestione piattaforma GSUITE-Invalsi-Formazione docenti.

Area 4-Comunicazione e organizzazione eventi-Rapporti con il territorio-Visite guidate e viaggi d'istruzione.

Art. 26- Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica.
2. Viene assegnato n. 1 incarico specifico agli Assistenti Amministrativi (per incarico sulla tutela della Privacy) e n. 1 al Collaboratore Scolastico,(per servizi esterni) non beneficiari della posizione economica prevista dall'art. 7 del CCNL -Comparto Scuola.

Art. 29-Criteri per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

Per la tipologia dei progetti in questione, sono da prevedere i compensi per il personale impegnato nelle attività programmate .Il budget a cui imputare i predetti compensi è quello relativo all'area Attività di gestione. Come specificato negli Avvisi e nelle lettere di autorizzazione, la quota parte di budget destinato a retribuire il personale va quantificato Lordo Stato.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso. Alla luce della normativa vigente, è stato nominato il Referente COVID-19 d'istituto- Prof.ssa Tiralongo Maria, i referenti COVID-19 per ogni plesso, identificati nei responsabili di plesso, il medico competente, l'RSPP, Prof. La Rocca Santo.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 32-Sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute. Particolare attenzione sarà rivolta, alla luce della situazione emergenziale dovuta all'epidemia COVID-19, ai lavoratori fragili.

Art. 33-Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente scolastico direttamente o tramite il RSPP, indice almeno una volta all'anno, una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente che la presiede, il RSPP, il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi d'informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34- Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi raggiunti.

Art. 36-Riscontro degli organi di controllo

L'effettività della sottoscrizione, integrata dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e della relazione tecnico-finanziaria del Direttore SGA, è subordinata al positivo riscontro degli organi di controllo.

Art. 37-Norme di rinvio

Per quanto di afferenza alla materia trattata e per quanto non espressamente previsto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e al generale Contratto Integrativo d'Istituto.

Pozzallo, 26/11/2021

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Grazia Basile

Prof.ssa Pediliggieri Giovanna

RSU

Prof. La Rocca Santo

Ins. Mastrosimone Valentina

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....